

Maggiore di Cremona

Maggiore di Crema



GLI OSPEDALI CREMONESI

Ammesse offerte di qualsiasi importo. E sono deducibili

di LIVIO PEDRINI

■ **CREMONA** L'Associazione «Uniti per la provincia di Cremona» al fianco di medici, infermieri e chiunque operi negli ospedali e nelle strutture sanitarie del territorio. L'emergenza Coronavirus si può battere solo se c'è unione di intenti e il mondo datoriale ha risposto all'unisono.

«Questa iniziativa comune è motivo di grande soddisfazione – esordisce **Riccardo Crotti**, presidente della Libera Associazione Agricoltori –. In questo momento c'è bisogno di essere uniti per il bene del nostro territorio. Ci siamo confrontati ed ecco la miglior risposta, arrivata da ogni direzione. In pericolo c'è la salute di tutti: ogni cittadino è a rischio, la salute è in pericolo e così abbiamo deciso di dare un aiuto ai nostri ospedali. A Cremona, Crema e Casalmaggiore, medici e infermieri sono allo stremo ma, nonostante turni massacranti, carenza di personale, strutture dove mancano macchinari adeguati per fronteggiare l'ondata di urgenze, non si piegano in questa guerra al Covid-19. Ed è giusto che il mondo economico faccia la propria parte, che tutti diano il proprio contributo. Ed è per questo che voglio lanciare l'appello ai cittadini: va bene ringraziare i medici, ma non basta. Servono soldi per arginare il più possibile l'emergenza».

Sulla stessa linea **Paolo Voltini**: «Un'iniziativa molto valida a cui aderiscono Coldiretti, Consorzio Agrario e Consorzio Casalasco del Pomodoro – esordisce il presidente delle tre realtà –. Davanti a questa urgenza è stato importante trovare una coesione per aiutare Cremona. Il problema c'è, è grave e va risolto: siamo tutti solidali. Ed è per questo che le associazioni di categoria insieme alle entità economiche sono sensibili al problema delle emergenze attuali e danno una risposta unitaria». Massima soddisfazione anche da parte di Confartigianato. «Il momento tragico ci ha portato a fare una scelta importante – evidenzia **Massimo Rivoltini** –, e chissà che questa iniziativa possa avere un seguito per il bene del nostro territorio. Molto spesso nella quotidianità si hanno posizioni diverse, ma la con-



Riccardo Crotti



Giovanni Bozzini



Massimo Rivoltini



Massimo Bressanelli



Vittorio Principe



Paolo Voltini



Massimiliano Falanga



Giulio Baroni

Insieme Fondazione Arvedi Buschini, Associazione Industriali Libera Associazione Agricoltori, Coldiretti, Confartigianato, Confcooperative Autonoma Artigiani e Libera Artigiani di Crema, Cna e Confcommercio

tingenza si apre una nuova porta. In questa emergenza, abbiamo seguito le indicazioni di testa e cuore: il risultato è essere uniti contro il Coronavirus. Dopo il mondo politico locale, anche quello economico manda un messaggio forte, dimostrando grande attaccamento al territorio: per superare l'emergenza non servono divisioni, le varie realtà imprenditoriali cremonesi devono essere coese». «Una iniziativa doverosa – incalza **Marco Bressanelli**, numero uno della Libera Artigiani Crema – Sono giorni che ci stavamo pensando: una presa di coscienza generale che ha por-

tato a tutte le forze economiche locali nella stessa direzione. Senza divisioni. Da un territorio dove spesso anche solo il campanilismo crea attriti, stavolta arriva una scelta importante anche grazie alla regia della Camera di Commercio. Per il risultato ottenuto vanno ringraziati il sindaco di Cremona **Gianluca Galimberti**, il presidente della Provincia **Mirko Signoroni** e il prefetto **Vito Danilo Gagliardi**. Mi auguro che questa iniziativa abbia un seguito, magari con una Fondazione stabile, che possa occuparsi in futuro, superata questa emergenza, di tutti i bisogni della provincia. Una

Fondazione che possa essere un riferimento importante per tutte le attività produttive e non solo del territorio. Cremona ha bisogno di sostegno, sempre. L'associazione ha lo scopo di aiutare i nostri ospedali, ormai sotto pressione e quasi allo stremo. Un ulteriore modo per dare un riconoscimento ai medici per l'eroismo e la dedizione con cui stanno rispondendo all'emergenza. Ci tengo a evidenziare, però, che alle loro spalle, dietro le quinte, lavorano altre filiere che permettono il funzionamento delle strutture sanitarie. Mi riferisco a tutti gli altri lavoratori che non sono sotto i riflet-

tori, ma con coraggio e dedizione ogni giorno si presentano sul posto di lavoro e contribuiscono a sostenere tutto l'apparato». «Abbiamo sposato con piacere l'idea – plaude **Vittorio Principe**, presidente di Confcommercio –. Finalmente siamo tutti d'accordo. Unite, le associazioni di categoria danno un aiuto economico ai nostri ospedali che sono davvero in una situazione critica. Mi auguro comunque che tutti i cittadini della provincia sostengano questa nobile causa. Chiunque può dare una mano, anche donando solo 5 euro. Se ognuno di noi farà la propria parte, sono sicuro che ot-

terremo un grande risultato». Dalla Cna, le parole di **Giovanni Bozzini** testimoniano come l'Associazione 'Uniti per la provincia di Cremona' sia un'ottima risposta da parte del tessuto economico imprenditoriale locale. «In una situazione drammatica come questa, sicuramente è la giusta scelta. Un fronte comune per sostenere gli ospedali e in sostanza cercare di tutelare la salute pubblica. Spero che con questa iniziativa si tocchi anche la sensibilità dei cittadini. Il mondo economico locale dimostra che contro il Coronavirus bisogna agire compatti. L'unità fa la forza e lancia un segnale importante».

Particolarmente soddisfatto **Massimiliano Falanga**: «Una bella azione portata avanti insieme dalle associazioni del territorio e che non aiuterà un singolo ma tutti gli ospedali della provincia. L'obiettivo è fare arrivare alle strutture le attrezzature raccogliendo più fondi possibile. E per fare questo chiediamo anche l'aiuto dei cittadini. I nostri ospedali hanno bisogno di nuovi macchinari e di tanto altro. Parlando con **Giuseppe Rossi**, direttore generale dell'ospedale Maggiore di Cremona, ho appreso che sarebbe importante anche acquistare l'ossigeno, visto che c'è un consumo enorme in questa emergenza. Con questa associazione potremo avere procedure più rapide per intervenire in ogni angolo del territorio. E non è detto che gli interventi si fermino a questa emergenza. L'auspicio da parte nostra è che il nostro Paese riveda gli investimenti nella sanità e questo momento difficile credo possa insegnare qualcosa».

Mani tese senza indugio da parte dell'Autonomia Artigiani Crema: «In questo momento – dichiara il direttore **Giulio Baroni** – si deve fare il più possibile. L'associazione e la raccolta fondi sono un bel modo per dire grazie a chi negli ospedali di Cremona, Crema e Casalmaggiore sta svolgendo un servizio splendido e l'alleanza del mondo economico è più che mai opportuna. Questa emergenza fa riemergere il sentimento comune assopito. E la nostra unione di intenti è la risposta forte a una attacco forte, contro tutti noi. Spero sia un insegnamento per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA